

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Dottorato di ricerca in Sociologia, Organizzazioni, Culture

Ciclo XXXVII

S.S.D. GSPS 06/A



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore

**SCUOLE E INSEGNANTI
DELL'ISLAM ITALIANO.**

**Uno studio sociologico su spazi, istituzioni
e attori dell'educazione islamica**

Coordinatrice:

Prof.ssa Rosangela Lodigiani

Tutor:

Prof.ssa Mariagrazia Santagati

Tesi di dottorato di:

Alessandra Caragiuli

N. Matricola: 5114930

Anno Accademico 2023-24



*Ad Ali
e a tutte le persone di Pace*

«Guardando i mutamenti dell'umanità di dimensioni planetarie in questo specchio di comunità eucaristica [...], che non ha universalità, teorizzo il superamento delle religioni. Per la prima volta nella storia umana le religioni monoteiste, che sono vissute insularmente dentro le rispettive culture, sono convocate a un confronto estremo, a quella che Wojtyla chiamava "la sfida trascendente della Pace", invitando a confrontarsi con le altre religioni non con la sicurezza di aver la verità, nemmeno con Dio, ma con l'uomo minacciato di estinzione.

C'è una conversione antropologica delle religioni, che, invece di misurarsi sull'asse verticale delle proprie certezze religiose, si sono confrontate con l'orizzonte del futuro dell'uomo. Tutto questo non può che mettere in contestazione le religioni cresciute dentro una cultura di aggressività [...] per aprirsi al compito della Pace planetaria, che oggi è una condizione di sopravvivenza.

Quando l'uomo di oggi cerca la salvezza, non cerca quella dell'anima, cerca la salvezza totale. Allora le religioni che fanno? Esortano a pregare Dio oppure si impegnano a mobilitare tutte le energie dello spirito, perché l'uomo finalmente avvii un capitolo nuovo della sua storia, che è il capitolo della Pace, in cui si espunga dall'umanità la legge della forza come strumento del diritto, come strumento di verità.

Questo è un capitolo totalmente nuovo per le religioni monoteiste, il cui Dio gronda di sangue. Le religioni sono state subalterne a culture, fra loro aggressive. Il tempo nuovo è il superamento delle religioni. Per me questa fine non è una morte [...] Morire vuol dire ritrovare la propria fecondità sorgiva, il proprio annuncio profetico. Io sono ottimista. Penso alla presenza nel mondo di un fermento evangelico, rappresentato da una pluralità di comunità di fede, che è un fermento di salvezza per tutti».

Ernesto Balducci, 1992

